



Ferrara, 21/02/2025

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Risoluzione alla proposta di DCC n. 4-2025 del 14/01/2025 e relativo allegato che aumenta l'addizionale IRPEF per tutte le fasce di reddito.

PREMESSO CHE

La proposta di Delibera n. 4-2025 del 14/01/2025 modifica in modo sostanziale il “*Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF*”, introducendo dal 2025 un'aliquota unica dello 0,80% per tutti i redditi soggetti all'imposta, senza applicare alcuna esenzione significativa.

CONSIDERATO CHE

La Giunta comunale ha deciso di aumentare le tasse a tutti i contribuenti ferraresi, annullando la progressività dell'addizionale IRPEF, sostenendo la necessità di farlo per coprire un aumento di spesa corrente non previsto nel 2024 e con la volontà politica di non ridurre altre voci di uscita, che comprendono somme importanti attribuite in modo discrezionale (es.: contributi vari, prestazioni di servizio varie, spese in comunicazione istituzionale e promozione eventi, costi di consulenze esterne), diverse da quelle che assicurano il corretto funzionamento dell'ente.

Il reddito medio dei contribuenti ferraresi si attesta intorno ai 25 mila euro, per cui l'introduzione di un'addizionale comunale unica nella misura massima di 0,80% colpirà principalmente i redditi medio-bassi, che già soffrono gli effetti dell'inflazione al consumo e dei rincari energetici.

Gli effetti negativi della scelta politica presa dalla Giunta comunale di Ferrara possono essere evitati o ridotti mantenendo gli scaglioni progressivi dell'addizionale IRPEF e introducendo significative soglie di esenzione per i redditi più bassi.

Un'Amministrazione comunale attenta e previdente non solo avrebbe potuto accantonare risorse per evitare l'aumento generale dell'addizionale IRPEF ma avrebbe dovuto mantenere l'attuale modello per scaglioni con una migliore razionalizzazione dei capitoli di spesa o in alternativa estendere la soglia di esenzione per i redditi più bassi.

TENUTO CONTO CHE

L'articolo 1, comma 751, della Legge n. 207/2024 dispone che, per il solo anno d'imposta 2025, il termine per approvare le aliquote dell'addizionale comunale è fissato al 15 aprile 2025.

Oltre all'applicazione di un'unica aliquota per tutti i redditi assoggettati all'IRPEF, il D.Lgs. 148/2011 consente ai comuni di modulare un regime di aliquote variabili dell'addizionale IRPEF utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a livello nazionale.

La Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 53, stabilisce che: *“Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.”*

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riconsiderare la scelta già annunciata di aumentare indiscriminatamente l'imposta addizionale comunale, limitandosi per il 2025 a rimodulare le aliquote secondo gli scaglioni di reddito vigenti.

A individuare le somme necessarie a rimodulare in maniera progressiva le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF e/o introdurre una soglia di esenzione per i redditi fino a 15 mila euro con la prima variazione di bilancio utile, entro il termine del 15 aprile 2025 fissato dal legislatore nazionale.

Il Consigliere Comunale Gruppo PD Ferrara
Davide Nanni

